

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per ann. d'altrezza (larghezza una colonna); commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici; Tariffa in testa, alle rubriche. Copcesionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BACINI - Via Vivato N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 138 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

Pola Anno 16 - Num. 110

Conto Corrente con la Posta

Morcoledì 9 Maggio 1934 Anno XII

## La politica interna ed estera dell'Ungheria Inneggiata da S. E. Gömbös alla Camera

### La Nazione magiara è riconoscente al Duce per l'amicizia dell'Italia

BUDAPEST, 8 maggio. A chiusura della discussione generale del bilancio il Presidente del Consiglio Generale Gömbös ha pronunciato alla Camera dei deputati un discorso programmatico in cui, promesso che il Governo non è animato dal desiderio di avventure, ma soltanto da una volontà costruttiva, ha detto: «Il colpo della Nazione è multilaterale e sanguinoso da mille frotte. Primo e più importante punto del nostro programma è perciò il risanamento della finanza pubblica. Il Regeente ha detto: «Quarta Nazione, così spesso travagliata, conquisterà il suo diritto, qualora essa conservi la sua integrità morale e la sua unità. Questa è la direttiva del Governo. Venendo a parlare di politica estera, il Generale Gömbös ha dichiarato: «Soltanto dopo una oculata ponderazione di tutti i fattori, possiamo deciderci ad una politica che serva alla Nazione ungherese indipendentemente fino a se stessa, che non leccino del Cap-pesal, atteso che la realizzazione dell'idea di revisione, vuole raggiungere i confini entro i quali sia assicurata la sua vitalità e possa prosperare economicamente e spiritualmente.

### La riconoscenza dell'Ungheria per l'Italia

Se si considera la nostra politica estera da questo punto di vista si potrà constatare che lo segue la via dei miei predecessori, Bethlen e Karolyi, la via cioè, dell'amicizia con l'Italia. Questa via si è mostrata la giusta: ciò sarà provato a mio avviso dalla realizzazione dell'accordo di Roma. Pienamente cosciente della mia responsabilità posso comunicare contro tutto le voci pessimistiche che, nel corso di questa settimana si raggiungerà a Roma l'accordo che io spero vantaggioso per l'Ungheria. Il genio del Capo del Governo italiano ha riconosciuto l'importanza dell'Ungheria non soltanto per l'Italia ma anche per l'Europa. A lui dobbiamo molto. Egli non ha creato soltanto legami sentimentali tra l'Ungheria e l'Italia, richiamandosi alla storia, ma anche legami di una politica realistica, poiché egli ha riconosciuto che, sia che si tratti del balneo danubiano, della regione carpatice o dell'Europa orientale, nessuna soluzione può immaginarsi senza l'Ungheria. Dobbiamo perciò riconoscenza al Capo del Governo italiano ed lo sono felice di poter rappresentare la millenaria Ungheria, con coscienza magiara, in questa occasione politica, nella quale ambedue siamo perfettamente d'accordo. (Grida di evviva e applausi).

### Gli accordi austro-ungheresi

Da quando cominciarono ad occuparsi di politica dovettero riconoscere che l'Austria è l'amica più naturale dell'Ungheria. Come Presidente del Consiglio ho assistito a mio dovere tutto quanto soggettivamente sentivo nei riguardi dell'Austria. Mi sono lasciato guidare da una assoluta obiettività quando col Cancelliere austriaco abbiamo trattato questioni concernenti i due Paesi. Le relazioni austro-ungheresi nell'accordo di Roma appagheranno pienamente l'Ungheria. Non ci dovo turbare il fatto che questo accordo esige da noi anche qualche sacrificio, specie nel campo industriale. L'industria si è innervata quando le trattative cominciarono. Non abbiamo meritato questo nervosismo. Ma non esito a dichiarare che se due interessi saranno in contrasto io ho il dovere di porli dalla parte dell'agricoltura. Naturalmente la situazione sarebbe stata del tutto diversa per l'industria ungherese se si fosse giunti ad una unione doganale. Non si arrivò ad una unione doganale ma fu deciso il massimo approfondimento delle relazioni economiche tra i due Paesi. «Considero l'accordo di Roma — ha continuato Gömbös — come il primo passo verso il risanamento dell'Europa media ed orientale, un primo passo contro l'autarchia. Soluzioni in grande stile richiedono sacrifici ed io sono convinto che malgrado questi sacrifici noi prospereremo. Il Presidente del Consiglio ha quindi accennato al problema austro-tedesco. «Sono convinto che la nostra piccola Ungheria non ha da interloquire in tale problema. La piccola Ungheria non deve intrammettersi nel gioco dei grandi se non ne viene richiesta. Grandi interessi di legano all'Austria, ma altrettanto grandi sono gli interessi che si legano pure al Reich.

anche se vi sono tra noi disparità di giudizi circa la politica interna della Germania, che è un affare interno del Reich e non può essere toccato da altri Paesi. Altra questione è di sapere che cosa avverrebbe ove un eguale regime o una eguale tendenza politica volessero stabilirsi in Ungheria. In questo caso sarebbe compito del Governo di opporvisi, piaccia o non piaccia agli altri. Pregho però i deputati che si occupano di tale problema di prendere atto del fatto che, non lontano da noi, vive un popolo di 70 milioni di individui, che avrà sempre una influenza decisiva per la soluzione del problema danubiano.

### Il patto balcanico non nuocerà all'Ungheria

Il Capo del Governo ungherese ha poi parlato dei suoi viaggi in Bulgaria ed in Turchia, dicendo che essi sono stati utili. «Non era possibile, né a me, né ad altri — egli ha aggiunto — di evitare la conclusione del patto balcanico. Posso tuttavia tranquillizzare l'opinione pubblica dichiarando che non è il caso di temere particolari conseguenze da questo patto. Circa l'opportunità di stringere legami di amicizia con la Polonia noi non escludiamo la possibilità di vederlo e questo faremo. Circa le relazioni con la Piccola Intesa affermo che la Nazione ungherese non è caduta tanto in basso da considerare tale questione dal punto di vista esclusivamente economico. Per quanto riconosco che sarebbe logico di trovare con la Cecoslovacchia un contatto che rendesse possibile lo sviluppo di relazioni economiche normali, non posso tuttavia accettare il punto di vista che l'Ungheria si tolga tutto, che si tenda a fare dell'Ungheria economica-mente uno Stato di terza classe e soltanto allora si pensi di accordarsi con lei. Ritenerò al mio atteggiamento appena il Governo trovarà il fronte a serie intenzioni circa il riconoscimento della giustizia per l'Ungheria. Le frontiere del Trianon sono state tracciate da ufficiali di stato maggiore, non da uomini politici o storici. Chi vuol fare amicizia non non deve partire da punti di vista militari, bensì politici, economici, etnici ed analitico geografici.

### La decisione sulla questione monarchica spetta a tutta la Nazione

Circa la questione monarchica Gömbös ha rilevato che la decisione spetta alla Nazione sovrana. «La commissione parlamentare degli esteri mi è stato chiesto di attuare il mio atteggiamento. Dichiaro ora che, pur mantenendo pienamente il mio punto di vista favorevole al principio liberale e costituzionale, non rifiuto di considerare anche l'altro, qualora lo richiedesse l'interesse del Paese. Fondandomi sui dati ed informazioni concrete osservo però che neanche oggi ritengo tale questione di attualità. Pregho la Camera di non sottolineare il carattere di eternità della forma. L'Ungheria è un Regno non ha una forma di Stato provvisoria. Non si deve definire provvisoria la Reggenza, perché 16 anni di sviluppo storico non possono considerarsi una forma provvisoria. Dichiaro che non mi opporrò mai ad una soluzione che serva al benessere della Nazione. Ma voglio che ciò si intenda anche in senso reciproco. Ove risultasse che è giusto il punto di vista sostenuto da me e dalla maggioranza del mio partito, attendo che anche gli altri assumano un atteggiamento conciliante.

Per quanto riguarda la questione del parlamentarismo il Presidente del Consiglio ha affermato che se ne deve ricercare la soluzione anche gli altri assumano un atteggiamento conciliante. Per quanto riguarda la questione del parlamentarismo il Presidente del Consiglio ha affermato che se ne deve ricercare la soluzione anche gli altri assumano un atteggiamento conciliante.

### Oggi la Camera discuterà l'indirizzo di risposta al discorso del Trono

ROMA, 8 maggio. Domani mercoledì la Camera riprometterà lo scudo per approvare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Si sono iscritti a parlare. On. For. On. Tullio Perrotti, l'onorevole Pasolini, On. Cossiga, On. Fellicioni, On. Annunziati e On. Gray. Dopo l'approvazione della Camera l'indirizzo di risposta sarà approvato solennemente recati al Sovrano dalle rappresentanze ufficiali dell'Assemblea nazionale e dell'Assemblea elettorale. La data dell'indirizzo sarà fissata dal Re nei prossimi giorni. La rappresentanza del Senato sarà costituita dai Presidenti on. De Feltri, dal vicepresidente on. Lanza di Sclafani, On. Capitani d'Arzago e Aglioli di Vico, dai questori On. Di Cosulich e On. Scialoja, dai segretari On. Scialoja, On. Galliano, On. Marini, On. Milozzi, On. Carli e On. Donato e dalla Commissione speciale che ha redatto l'indirizzo di risposta: senatori De Vecchi di Val Caurio, relatore Bartoli, Seneca, On. Gonnaga, Marconi e Poggi.

Quella della Camera si comporrà di: il Presidente On. Ciano, due vice-presidenti On. Alfieri e On. Caracciolo, dei questori On. Cossiga, On. For. On. Tullio Perrotti, On. Marconi, On. M. Scalfari, On. De Feltri, On. Lanza di Sclafani, On. Capitani d'Arzago e Aglioli di Vico, dai questori On. Di Cosulich e On. Scialoja, dai segretari On. Scialoja, On. Galliano, On. Marini, On. Milozzi, On. Carli e On. Donato e dalla Commissione speciale che ha redatto l'indirizzo di risposta: senatori De Vecchi di Val Caurio, relatore Bartoli, Seneca, On. Gonnaga, Marconi e Poggi.

### I colloqui di Jeltic con Muscianoff

Una pranzo offerto dai Sovrani. ROMA, 8 maggio. Stamani il Presidente del Consiglio Muscianoff ed il Ministro degli Esteri Jugoslavo Jeltic, assistiti da alcuni dei loro collaboratori e dai Ministri di Bulgaria a Belgrado e di Jugoslavia a Sofia, hanno continuato i colloqui politici che si sono protratti fino alle ore 13. Alle conversazioni è seguita una colazione reale in onore di Jeltic e alla quale hanno assistito oltre la Principessa Eudocima ed il Principe Cirillo, il Presidente del Consiglio Muscianoff e numerose altre personalità.

### Beck partito per Bucarest

VARSAVIA, 8 maggio. Il Ministro degli Esteri Beck è partito per Bucarest, accompagnato dal suo capo di gabinetto.

### Incidente diplomatico tra Madrid e Parigi per lo sbarco spagnolo a Ifny

PARIGI, 8 maggio. Il «Matin» riceve da Madrid: Secondo notizie da fonte autorizzata, le operazioni di ricognizione effettuate dall'eterna spagnola di sbarco nel territorio di Ifny hanno dato luogo ad un incidente diplomatico, che sembra già fortemente regolato in seguito all'intesa dei Governi francese e spagnolo. Il col. Capaz, governatore militare della zona spagnola di Ifny, avendo, al seguito di una colonna, passata la frontiera naturale formata a nord di quel territorio dal Rio-Mela, con l'intenzione di spingersi fino all'Uad Teghni, si trovava improvvisamente entrato ad operare in territorio francese. È seguito ad un reclamo del Governo francese il col. Capaz ha ricevuto da Madrid ordini formali di ripiegare al di là del Rio-Mela. D'altra parte il Presidente del Consiglio spagnolo, Sanper, ha dichiarato che la commissione speciale incaricata di studiare sul posto l'aggravata demarcazione dei territori franco-spagnoli nella zona limitrofa di Ifny, partirà domani, dopo un esame del questione da parte del Consiglio dei Ministri. Secondo notizie informazioni i reclami del Governo francese hanno dato luogo alla nomina di due commissioni, una francese e l'altra spagnola, che combatteranno sul posto ed in comune accordo i limiti del territorio spagnolo di Ifny.

### La guerra in Arabia

#### Ibn Saud respinge le offerte di pace dello Yemen e punta decisamente sulla capitale

LONDRA, 8 maggio. La stampa continua ad occuparsi diffusamente della situazione in Arabia. Corrispondenza dal Cairo confermano l'occupazione di Hodeida da parte delle truppe Saudiane che avrebbero già iniziato la marcia su Sana. Ibn Saud avrebbe definitivamente respinto le offerte di pace dell'Imam, subordinando le conclusioni di un armistizio all'accettazione dei propri termini che includebbero l'abdicazione dell'Imam o l'occupazione, per cinque anni, di certe zone di frontiera, l'espulsione dello Yemen dell'ex Principe dell'Assir.

Vari corrispondenti ritengono probabile, tuttavia, che Ibn Saud miri ormai ad unire lo Yemen a che, in caso di occupazione di Sana, potrebbe essere il figlio. E. M. Fayal, di proclamarci Vicario dello Yemen. La situazione nello Yemen sarebbe poi aggravata dallo scoppio di tumulti interni tra lo stesso Imam dispoato ormai a trattare la pace, o il figlio oponente del partito militare, il quale avrebbe già richiesto l'abdicazione del padre.

Una corrispondenza della «Press»

Association», pubblica in numerosi giornali, riporta che lo truppe Saudiane si sono impossessate di Hodeida e di grandi quantità di armi e munizioni recentemente arrivate all'Imam dall'Europa.

Il «Daily Telegraph» aggiunge che tra i prigionieri catturati dall'Emiro Fayal vi sarebbero due ufficiali europei che facevano parte delle truppe dell'Imam. I giornali riportano la notizia che il Governo britannico ha incaricato il suo rappresentante diplomatico presso Ibn Saud di pregare quest'ultimo di fare conoscere le proprie intenzioni nei riguardi dello Yemen. Tale passo avrebbe avuto carattere amichevole, ma avrebbe, tuttavia, causato un certo malumore da parte di Ibn Saud che vi ravviserebbe una possibile ingenerosa britannica, intesa a limitare i frutti della sua vittoria.

In una breve nota editoriale il «Sunday Times» rileva l'indifferenza dimostrata dai circoli londinesi per l'arrivo di tre aerei da parte del Governo italiano. Il «Times» dal Cairo informa che l'opinione pubblica egiziana, dopo un primo momento di esaltazione, esclama ormai con entusiasmo la vittoria di Ibn Saud come il primo passo verso la creazione di un'Arabia unificata. La ripercussione che la formazione di uno Stato unificato, che abbraccerebbe quasi tutta l'Arabia, avrebbe rispetto agli interessi inglesi, è rilevata da vari giornali, i quali mantengono in go-

verno un tono di cordialità nei riguardi di Ibn Saud, ricordando la costante amicizia e l'aiuto morale finanziario che egli ha ricevuto per il passato da parte della Gran Bretagna.

L'«Observer» sostiene anzi che una dominazione di Ibn Saud su tutta l'Arabia semplificherebbe la situazione a vantaggio degli interessi britannici in particolare. Il possesso dell'intero dell'Arabia è una questione puramente araba — osserva il giornale — o qualsiasi altro ad aggraviamento da parte di una potenza non musulmana, sarebbe un errore. Quanto alla presenza di uno stato Wahabita ai confini del protettorato di Adon, il giornale non sembra preoccuparsi soverchiamente, ritenendo che gli amichevoli rapporti fra l'Inghilterra e Ibn Saud sono già una buona garanzia e che comunque, l'interesse britannico nella penisola arabica, è roperato e quel che vi sia mantenuto l'ordine. Secondo un'informazione della Reuters, pubblicati ieri sera dai giornali, sarebbero in corso conversazioni tra il Governo britannico e quello di Sana circa la situazione in Arabia. «La Inghilterra», si ritiene, si aggrava il ruolo di mediatore tra lo Yemen e l'Arabia Saudiana, ma entrambi hanno e l'adunati nello Yemen ed entrambi hanno inviato navi da guerra ad Hodeida per proteggere i loro interessi.

### Testimonianze

Mentre la grande guerra si allontana nel tempo, ma non nella memoria di coloro che vi parteciparono, i giudizi sull'evento formidabile e sugli eserciti che vi parteciparono diventano sempre più obiettivi. Cominciano a diventare numerosi le testimonianze degli scrittori militari tedeschi e austriaci, nell'Europa delle truppe italiane. Nell'ultimo numero della «Nuova Antologia» il Generale Bollati — che segue da anni con una diligenza momentaneamente commendevole le pubblicazioni austro-ungariche sulla guerra 1914-1918 — si occupa del volume recentemente stampato dal Krieges-Archiv di Vienna, dal titolo significativo: «L'ultima guerra dell'Austria-Ungheria. Insieme a molti dati e notizie, vi incontriamo il seguente giudizio sulla prima battaglia dell'Isonzo, che si trova in una pubblicazione ufficiale del Ministero della guerra germanico: «La sanguinosa tenzone perdurata per mesi sulla fronte dell'Isonzo ebbe il termine con un completo successo difensivo dell'esercito austro-ungarico. La gravissima difficoltà opposta all'azione dei difensori dalla natura rocciosa del Carso, la difficoltà del rifornimento di munizioni di acqua e di viveri, nella carenza di artiglieria di forte e nella tumultuosa dai morti, la difficoltà di ordine tenace e a mala pena superabili nella costruzione delle posizioni, e i conseguenti sacrifici e privazioni di ogni specie, meritano amplissimo riconoscimento. Valore eroico da ammirare, sprezzando delo perdita, rinnovava continuamente i suoi attacchi e l'averario vi si opponeva costantemente con inflessibile tenacia. L'attacco, con notevole preponderanza numerica si lanciava contro le linee, molto diramate, della truppe occupata le posizioni, ma raramente riusciva a conservare il possesso delle posizioni conquistate e lo spiò l'ala fanteria avanzante, che affrontava e sosteneva perdite così gravi, non era indubbiamente inferiori a quello che animava i difensori, i quali per giorni e giorni sopportavano un fuoco d'artiglieria logorante e rinfuocavano poi ancora con buon ostio gli attacchi; epperò le cause della vittoria difensiva sono da ricercarsi soprattutto nella migliore azione di comando, o specialmente nella accurata cooperazione fra le armi, nell'impiego ben ammontato opportuno e volontario dell'artiglieria la quale forniva aiuto rapido, abile e pieno di abnegazione all'arma acrobata posta in serie con l'artiglieria, il riconoscimento di quanto l'artiglieria ha fatto non diminuisce neppure la gloria dell'uomo nel combattimento e dietro mura di pietra; la sua resistenza nell'informo del Carso e la sua gesta in combattimento costituiscono sempre una delle pagine più gloriose di questa guerra».

## Il vincitore del primo premio della lotteria di Tripoli ha ripreso le sue occupazioni

Lo stragemma dell'ing. Ricci per sfuggire alla curiosità della folla veneziana. Centinai di lettere e telegrammi destinati a rimanere senza risposta

VENEZIA, 8 maggio. Il fortunato vincitore della lotteria di Tripoli ha ripreso oggi le sue attività a quell'indirizzo. Società negli uffici di San Salvatore, dove è la direzione generale della T. E. L. V. B. In provvisione del suo arrivo, una folla di curiosi sostava al punto dell'«Ora», giacché si sapeva che il motociclista che avrebbe vinto, condotto all'ufficio ing. Ricci, avrebbe passato per il suo domicilio. La gente in attesa è rimasta però delusa, giacché l'ing. Ricci, immaginando la cosa, aveva preso le dovute precauzioni, ora sono sulla Riva del Carbon ed era passato solo solista tra la folla, senza che nessuno lo riconoscesse. Così egli è entrato come tutti i giorni nell'ufficio che aveva lasciato sabato quando il primo premio della lotteria era ancora una molto vaga possibilità, e come tutti i giorni ha affinato il suo ufficio con l'ultima variazione di qualche telefonata di personalità che lo hanno chiamato per collegarsi con lui, e l'ordine preciso all'ufficio del teatro londinese, in occasione di un'occasione. Malgrado questo, egli si è messo alla guida di una insinuante d'interrogatorio o di ha raccontato la sua carriera, che, come si sa, è inimmensabile dal servizio più unito nell'Amministrazione postelegrafonica, arrivando, attraverso ad uno studio, a un impiego con una banca formidabile e una buona volontà compendiosa, ad una brillantissima posizione.

Compiuto il titolo d'ingegnere, il Ricci, mettendo a profitto la sua precedente esperienza, ad un modo che all'estero a perfezionare i suoi studi ed ebbe così occasione di studiare gli impianti, le trasformazioni e le innovazioni più significativi apportati in questa branca di servizi così importante nella vita odierna. Nel 1929 gli fu affidato l'incarico di riveditore della T. E. L. V. B. L'ing. Ricci, che anche per la caparzia del passato era particolarmente portato ad amare gli uffici e i laboratori, non solo ha saputo circondarsi sempre di eccellenti collaboratori, ma ha sempre guardato con generosa comprensione ai bisogni di quanti gli erano attorno. È stato un animatore di tutto lo spirito creato dal Regno a vantaggio e a tutela delle classi meno abbienti. Tra questo del Dopoguerra dell'azienda telefonica, che egli stesso ha creato e al quale ha dato tutta la sua autorevole assistenza, intessendosi in particolare alla colonia balneare alla quale affluirono bambini d'ogni parte d'Italia.

### Il ritorno a Bologna dei motociclisti reduci dal viaggio a Vienna e Budapest

BOLOGNA, 8 maggio (notte). Questa sera sono giunti a Bologna i motociclisti del Pasco bolognese reduci dal viaggio da essi compiuto a Vienna e a Budapest, dove sono stati fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia. Al loro arrivo in piazza Vittorio Emanuele i motociclisti sono stati ricevuti dalla autorità e da numerosa folla di fascisti e cittadini che hanno tributato loro calorose dimostrazioni di simpatia. Infine essi vengono stati ricevuti al Municipio dal podestà on. Manacò.

### S. M. il Re inaugurerà sabato a Venezia la 19.ª Esposizione internazionale d'arte

VENEZIA, 8 maggio. S. M. il Re inaugurerà il 12 corr. a Venezia la XIX Esposizione internazionale d'arte.

### 1200 figli di ufficiali in congedo saranno inviati nelle Colonie del Regno a spese dell'Unione

ROMA, 8 maggio. La presidenza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia ha disposto che, per in stagione estiva del 1934, siano inviati, a spese dell'Unione stessa, nella colonia marino, e montano organizzato dal P. N. E., 1200 figli di ufficiali in congedo, regolarmente iscritti. Apposita circolare del «Foglio d'Ordine» della presidenza ripartirà tale numero fra i gruppi o indircherà le modalità da seguire per inoltrare le richieste da parte degli interessati.

### Una colazione a Sabaudia offerta dal Ministero degli Esteri al Corpo diplomatico

ROMA, 8 maggio. Il Ministero degli Esteri ha offerto al Corpo diplomatico, un'occasione a Roma, una colazione a Sabaudia. Faceva gli onori di casa il Bollo segretario di Stato on. Buvich con il capo di gabinetto di R. E. il Ministro barone Pompeo Aloisi o numerosi funzionari del Ministero. Il numero di invitati era di 100. Tutti i capi missione con il personale delle rispettive Ambasciate o Legazioni. Era anche presente il commissario dell'U. N. Combattenti, conte Onofrio Canelli, sotto la cui guida, nell'occasione, sono state visitate le imponenti opere di rinascita o di bonifica di Littoria e Sabaudia.

### Il Guf di Roma Lottore di canottaggio

Quello di Milano sempre in testa

MILANO, 8 maggio. Lottore di canottaggio dell'anno XI è il Guf di Roma. La classifica stabilita questa volta dalla giuria assegna infatti al Guf di Roma punti 201. Seguono quindi, nell'ordine, Milano con 251, Napoli con 184, Padova con 174, Firenze con 168, Genova con 159, Padova con 133, Bologna con 133, Torino con 129 e quindi i punteggi minori a varie parti, nella classifica delle prove di pontalon, svoltesi ieri, la giuria ha terminato questa volta le sue conclusioni, assegnando il titolo di «Lottore» a Bozzi di Pavia che ha totalizzato punti 2.082.710; secondo Biviera di Torino con 2.959.775 punti; terzo Passet di Bari con punti 2.911.290; quarto Peronchi di Trieste con punti 2.881.516; quinto Cherubini di Bologna con punti 2.768.885. In complesso alla fine della sesta giornata dei lottatori, è ancora in testa il Guf di Milano con 343 punti, seguito dal Roma con punti 200, da Bologna con 249, da Torino, Genova, Napoli, ecc.

### I lavori del Congresso internazionale degli attuari

ROMA, 8 maggio. La seduta antimorning del X Congresso internazionale degli attuari è presieduta da John Thomson (Stati Uniti). Riassunto delle 14 commissioni presentate sul tema V. Lottore e relazione ad esso, e P. Savellesky (Italia) che, parlando dal concetto generale di selezione, ha sostenuto il suo sviluppo, spiega come si sia giunti alle regole di selezione e quali problemi si affacciano ancora allo studio. Il relatore rileva che particolarmente di questi sono le opinioni circa la durata del periodo in cui perdurano gli effetti dell'avvenuta selezione medica; nonché infatti alcuni ritengono che essa garantisca una mortalità inferiore a quella normale per 10 anni o anche più, altri non limitano l'efficacia a un periodo più breve, di non più di 3 o 2 anni o anche un solo anno; 5 e quindi inizia la discussione sul tema, alla quale hanno preso parte Gramer (Svezia), Peck (Gran Bretagna), Nikroks (Gran Bretagna), Vaida (Austria), Elderton (Gran Bretagna), Rissor (Francia), Thomson (Stati Uniti), Maingo (Belgio), Marais Dolvecchio (Italia) e Sveer (Germania).

### La prima Squadra navale nelle acque di Napoli

NAPOLI, 8 maggio. Oggi, provenienti da Gaeta, è giunta, al comando dell'Ammiraglio di Squadra Gauda, imbarcato sulla R. N. «Zara», la prima Squadra navale.

### Tro negozi chiusi a Brindisi per non aver praticato i ribassi

BRINDISI, 8 maggio. Con ordine provvedimento il Prefetto ha ordinato per tre giorni la chiusura di tre negozi di generi alimentari perché praticavano prezzi superiori a quelli concordati.

### La disoccupazione in Iugheria in continua diminuzione

LONDRA, 8 maggio. In riferimento alla disoccupazione in Iugheria, dal mese di aprile, l'Ufficio di Stato del Ministero del Lavoro, segnalano un notevole aumento di disoccupazione, diminuzione di 2.597.634.

### 13.329 operai occupati nei lavori dell'O.N.C.

ROMA, 8 maggio. Il numero degli operai occupati il 1 maggio dell'O. N. C. è di 13.329, di cui 10.059 nei lavori di bonifica e 2.669 nelle proprie aziende agricole, come risultava per l'ultima rilevazione (Roma) 9.099; Albano (Cassino) 186, Altura (Tolosa) 42, Ascoli (Napoli) 46; Carlo (Venezia) 491; Castel Dal-fino (Foggia) 30; Caltano (Pisa) 110; Orondo del Pisaro (Napoli) 10; Isola Nuova (Roma) 82; Isola (Napoli) 67; Marone (Bozaco) 64; Montebello (Bari) 38; Pantano e S. Agosti (Trento) 496; Salsano (Stoma) 6; Sancesano (Roma) 79; Salsano (Lecce) 124; Salsani (Cagliari) 29; San Paolo Dargon (Bologna) 3; San Teramo in Colle (Bari) 242; Sarnano (Trento) 629; Varsolustra (Bologna) 403; Vestola (Pisa) 34.





# Dalla Provincia

## Da Dignano

### Le Campane di Corneville

#### al Teatro Dopolavoro

DIGNANO, 8. Sabato sera 5.00, o Domenica 6.00, con una grande annunciazione di Sereni, frotte drammatiche e corale.

Il teatro proiettava un bellissimo spettacolo. Da Pola vennero ad assistere alla prima, in parte, per il Dopolavoro. Il teatro era pieno di gente, e l'opera fu molto applaudita.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

Oli esami si svolgono verso la metà di giugno, nei giorni ed ore che saranno affissi all'Albo della Scuola.

Dati statistici relativi al mese di aprile 1934. Nati vivi nel mese di aprile: maschi 31, femmine 23; totale 54. Nati in altri Comuni: 1 maschio e due femmine. Nati morti: 2 femmine. Morti nel mese di aprile: maschi 13, femmine 8, totale 21. Morti in altri Comuni: 2 maschi e 3 femmine. Eredità dei nati sui morti: 29. Matrimoni contratti nel mese di aprile: 2. Matrimoni contratti in altri Comuni o qui trascritti, civili 3, Ebraici 27. Immigrati 28. Eredità degli emigrati sugli immigrati 9.

### Concerto al Liceo Scientifico

Ieri nella sala maggiore dell'Istituto ebbe luogo il secondo concerto per l'educazione musicale dei giovani, presieduto dal maestro Mario Amadei.

Il programma era molto ricco. Come sempre rappresentò la cooperazione musicale del Maestro cav. Silvio Vivanti, che con voce sicura ed appassionata cantò alcune romanze di Puccini, Verdi e Gounod, suonando poi, acclamato, qualche pezzo fuori programma. Il Concerto fu in tutti i particolari la migliore impressione.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

La parte principale fu cantata da tutti gli attori. La parte principale fu cantata da tutti gli attori.

Il giorno 7 moriva dopo lungo soffrire

## Vittorio Villatora

A tumulazione avvenuta si dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e si ringrazia coloro che ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Pola, 9 maggio 1934-XII.

### La Famiglia

### RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di ringraziare vivamente tutti coloro che in varia guisa aiutarono onore la memoria del nostro caro

## Estinto

in special modo il Ch. mi. dott. Labor e Marini, il parroco dell'ospedale Santuario (Santuario), il circolo dei conciatori, e il gruppo degli addetti al civile servizio.

POLA, 8 maggio 1934-XII.

### Famiglia

Giorgi (Giurgevich)

### AVVISI ECONOMICI

Offerta di personale di servizio. Cont. 10 per parola - Min. L. 1 A. OFFRESI donna servizio voleva sapere tutti lavori. Giovedì 26, pomeriggio. 632A

Richiesta personale di servizio. Cont. 26 per parola - Min. L. 2 B. CERCASI donna servizio. Via Mazzini 1, 11 p. 6101

Lavoro a domicilio. Cont. 20 per parola - Min. L. 2 D. SARTA diplomata confezione abiti, prezzo mille. Indirizzato al Giornale. 6201

Posti disponibili - Offerte di lavoro. Cont. 25 per parola - Min. L. 2 B. CERCASI pretorella garzuna. Fiorini, Via Sorgia 66. 637E

Camera abitabile - Pensieri privati. Offerta. Cont. 20 per parola - Min. L. 2 O. AFFITTANSI stanza o cucina mobilata, indipendente. Via Sorgia 41, III p. sinistra. 639C

Richiesta di botteghe - Appartamenti - Magazzini. Cont. 30 per parola - Min. L. 3 L. AFFITTANSI quartieri di 2, 3, 4, stanza, cucina. Rivolgarsi Carducci 10, dalle 16-18. 639L

### L'orario dei treni dal 23 Aprile 1934-XII

#### PARTENZE:

Per TRIESTE (C. Marzo): Treviso 4392 II.a classe ore 4.10 Omnibus - Treviso A 976 II.a III.a classe ore 7.05 Diretto Leggero - Treviso 6174 II.a III.a classe ore 12.25 Misto - Treviso 6856 I.a II.a III.a classe ore 18.50 Diretto (1) - Treviso A978 II.a III.a classe ore 19. Accelerato Leggero. Per CANFANARO: Treviso 6422 II.a classe ore 7.00 Misto - Treviso 4396 II.a classe ore 17.55 Omnibus (3) - Treviso 4394 II.a classe ore 18.50 Omnibus (2).

#### ARRIVI:

Da TRIESTE (C. Marzo): Treviso 4395 II.a III.a classe ore 9.45 Omnibus - Treviso A973 II.a III.a classe ore 11.25 Diretto Leggero - Treviso 1737 II.a III.a classe ore 18.42 Accelerato - Treviso A978 II.a III.a classe ore 21.31 Diretto Leggero - Treviso 6177 II.a III.a classe ore 0.40 Misto. Da CANFANARO: Treviso 4393 II.a classe ore 6.50 Omnibus - Treviso 6175 II.a classe ore 16.40 Misto (1) - Treviso 4397 II.a classe ore 20.35 Omnibus (2).

#### APPENDICE DEL «CORRIERE TRIESTINO»

# VENDETTA

Grande romanzo inedito di F. S. FLECTER

«Quanto a me non potrei più a tutto ciò...» dichiarò Lord Marchester. «Complato a termine la dolerose formalità per la morte del povero Gervaso, parlerò nuovamente a tuo padre. Segui un nuovo silenzio, per la fanciulla ripose: «Grazie mio... amavi la tua fratello? Skarlat sentì che Lord Marchester respirava profondamente; passarono alcuni istanti prima che questi rispondesse: «Mi è molto difficile rispondere alla tua domanda, Margherita, difficile perché la parola amare non è facile da definire in un caso simile. Io so cosa provo quando dico a te che ti amo, o quello che provavo per mia madre, quan-

OGGI RIPOSO al Politeama Ciscutti DOMANI uno spettacolo eccezionale di cinema-varietà SULLA SCENA un'attrazione cinese Li Woung detto numero sognò un colossale successo a Pola, come raccontano a Trieste in quel Politeama Rossetti. SULLO SCHERMO: Silenzio sublime un emozionante dramma d'amore o di passione con la più grande attrice americana: Ruth Chatterton

OGGI RIPOSO al Politeama Ciscutti DOMANI uno spettacolo eccezionale di cinema-varietà SULLA SCENA un'attrazione cinese Li Woung detto numero sognò un colossale successo a Pola, come raccontano a Trieste in quel Politeama Rossetti. SULLO SCHERMO: Silenzio sublime un emozionante dramma d'amore o di passione con la più grande attrice americana: Ruth Chatterton

Sbalorditi voi Imponenti Meravigliosi TITANICO è lo spettacolo che oggi dalle 4.30 viene rappresentato al CINEMA "ARENA" Proceduto dall'eco dei più lusinghieri successi ottenuti in tutto il mondo, giunge a noi il colossale capolavoro drammatico passionale parlato in italiano: "Il grande agguato" ovvero "IL RIBELLE" da cui azione si svolge sullo sfondo del Tirolo settentrionale. Eroi e congiure, tradimenti e sacrifici. Episodi di resistenza opposta dai valligiani all'occupazione napoleonica nel 1809. Storie di guerra. Vicende d'amore la uno scenario di magnifica bellezza Victor Varkony - Luis Trenker Vilma Banky (la deliziosa attrice ungherese, l'indimenticabile protagonista dei molti film di Rodolfo Valentino e di Ronald Colman) interpretano magistralmente questo capolavoro, giudicato da tutta la stampa europea e americana un autentico "fuori classe". Oggi dalle 4.30 premiere al Cinema ARENA IMMINENTE un'altra colossale opera cinematografica: 20.000 anni a Sing Sing Vulcano di passioni umane.

OGGI eccezionale avvenimento artistico al Cinema Garibaldi ANGELI SENZA PARADISO (L'INCOMPIUTA) La vita di Franz Schubert è intensità di drammi, di dolori e delusioni. Il grande compositore fu davvero un angelo senza Paradiso, angelo per la sua tenerezza umana e per il suo genio di artista, angelo perché tutta la sua opera di uomo e di musicista è rivolta alla sublimità della cosa bella e celestiale. Moriva per quanto una vita felice e serena, un po' di Paradiso in terra; invece ebbe dolori e amarezza. Anche l'amore lo tradì... Il più grande amore e la più amara delusione di Schubert hanno dato lo spunto al meraviglioso film. Questa eccezionale opera di squisita bellezza e di poesia, fusione mirabile di lirismo e di tecnica, riporta trascinanti trionfi ovunque in quanto opera, risultando una delle più nobili espressioni della cinematografia di tutti i tempi, a parlare al cuore del pubblico il divino linguaggio dell'amore e della poesia! A Milano ha battuto il record degli incassi; a Roma ha raggiunto cifre iperboliche e dopo OLTR'UN MESSI - fenomeno unico quest'anno - continua a tenere il cartello del Corso Cinema con una media d'incassi sbalorditivi! Oggi a Pola si iniziano le proiezioni di questo capolavoro, destinato a tenere qui come ovunque trionfalmente il cartello per molti giorni. Orario: 4.30 - 6.15 - 8. - 9.45 Preferire le prime rappresentazioni. Sono escluse tutte le tessere fino a nuova disposizione.

## Da Pisino

### Esami scolastici

I candidati all'esame di ammissione alla classe I. o IV. di elementare (L. III o V) dovranno presentarsi entro il 31 maggio davanti a una commissione di tre persone, una di cui legale da lire 3, al Preside del Liceo G. Geminiani o all'Esaminatore G. Geminiani o all'Esaminatore G. Geminiani o all'Esaminatore G. Geminiani.

1. Costituzione di società (in carta legale da lire 3, legalizzata per non appartenenti al Comune di Pisino).

2. Titolo di studio (pugola del fulmine anno scolastico, ecc.).

3. Attestato di identità personale (con carta postale e documenti equivalenti). Non sono di portata gli alunni interni.

4. Costituzione di revisione (azione o di un fatto civile).

5. Documenti comprovanti il pagamento delle tasse (L. 150) e il diritto all'istruzione (Vaglia) scolastico emessa a favore dell'Ufficio del Registro di Pisino di lire 60 per l'iscrizione di ammissione alla classe IV.

6. Programma scelto dal candidato e firmato da tutti gli esaminatori.

Gli alunni interni della classe III. A o B saranno ammessi d'ufficio all'Esame di ammissione alla classe IV. ma, salvo che non abbiano diritto, verso presentazione del documento giustificativo dell'avvenuto pagamento del 15.000 lire per l'iscrizione.

14. Tutti i candidati della classe I. in istruzione dovranno pagare l'esame di ammissione al primo del Liceo prole da lire 3 e la matricola d'iscrizione entro il 21 maggio la domanda in carta legale da lire 3, al Preside del Liceo Scientifico, presso il quale intendono sostenere l'esame e la commissione in Segreteria assieme (salvo che per gli aventi diritto di esonero) con la colla postale debitamente pagata del documento giustificativo dell'avvenuto pagamento della tassa d'esame (lire 150).

## Da Albano

### Nuova Cappella

Coll'intervento delle autorità della zona, di molta sollecitudine e di un numero di fedeli, obbedienti lungo giorni or sono a Traglietta di sopra, e precisamente all'incirca della strada Albano-Traglietta-San Lorenzo, una semplice e significativa cerimonia religiosa: la celebrazione della prima Messa cantata nella nuova cappella dedicata alla Madonna della Salute ed ai Santi Cosma e Damiano.

### RADIO-CRONACA

#### Programma del giorno 9 Maggio

ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE. Ore 21.30: Concerto di musica moderna americana sinfonica e ritmica, diretta dal maestro Domenico Savino.

RUDAPES. Ore 19.30: Affiducia, commedia musicale di Fr. Lohr (dell'Opera Reale Ungherese).

RADIO PARIGI. Ore 20.15: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretta da D. E. Inghelbrecht (musiche di Honegger, Weber, Mendelssohn, D'Indy).

### CALENDARIO

1934 - A. XII

MAGGIO

9

Mercoledì

S. Gregorio

Bollettino meteorologico dell'8 maggio 1934:

4. Barometro a 0. a mare ore 14: 761.25; ore 19: 765; Termometro centigradi ore 14: 25.4; ore 19: 21; Umidità relativa ore 14: 37; ore 19: 66; Nubi quantità ore 14: 3-10; ore 19: 2-10; Nubi forma ore 14: 81; Cp; ore 19: Cu; Vento direzione ore 14: ENE; ore 19: NE; Vento velocità ore 14: 29.5; ore 19: 25. Temperatura massima 26; minima 22.

quando fra due fratelli la cosa non aveva certo più padre che fratello. No, davvero, non posso dire che ci amassimo di amore fraterno... — conclusa il giovane. Tuttavia si era sempre stati buoni amici? — chiese Margherita. L'ispettore alzò con ambiguità la risposta a quella domanda, comprendendogli importante Lord Marchester esitò alquanto. — Ecco un'altra questione difficile da precisare, Margherita, — egli assalì. — Io sono piuttosto melanconico; mi piace adoperare le parole solo nelle loro esatte accezioni. Non posso dire che Gervaso ed io fossimo buoni amici, nel vero senso della parola. Non avevamo significato della parola. Non avevamo insomma quei rapporti simili a quelli di gente che si incontra al circolo. — Ma non... vi basterebbe mai? Skarlat lo aveva forse perché aveva ormai la convinzione che il nuovo Lord Marchester era un dozzinale della verità. Questa volta la risposta fu precisa, priva di esitazione. — Oh! mai, mai, perfino quando oravamo bambini, salvo per qualche infanzia. Ma assolutamente mai, mai, divenuti grandi. Siamo sempre stati nei migliori rapporti. S'intende che, divenuti uomini, ci siamo visti di rado e ogni volta che egli m'invitava a soggiornare un po' a Manchester Royal era soltanto una doverosa regalarci fra noi una reciproca libertà di movimenti. Io passavo la maggior parte del tempo nella biblioteca o Gervaso usava e stava assenti anche tutta la giornata. Franzavano sempre assieme nel più amichevole accordo e pacatamente la serata giocando al biliardo. Questo gioco del quale eravamo entrambi appassionati fin dall'adolescenza costituiva il più significativo legame che fra noi esistesse. Eravamo fin da giovani due appassionati giocatori di biliardo. Povero Gervaso! Abbiamo giocato assieme ancora ieri sera! Dopo un lungo silenzio, Margherita riprese: — Gervaso, lui tu qualche lontano sospetto sull'identità dell'assassino? — Nemmeno il più piccolo indizio, mia cara: a mio parere, vi è qui un mistero straordinario: è in-

(Continua)